



The Belgian-Australian Mission to El Hosh, Egypt

Frederick Hardtke *, Wouter Claes

SUMMARY

The Belgian-Australian Mission to El Hosh, Egypt Located in Upper Egypt, 600 km south of Cairo, the site of El Hosh is known for its rock art which occupies a vast span of ages from the Late Palaeolithic (part of a tradition dated to greater than 15,000 BP) to recent times. This, in addition to the Epipalaeolithic and Predynastic art, is important for our understanding of prehistoric activity along the Nile during these times, particularly since intact archaeological sites proximal to the river are rare due to the annual flood. The expanses of rock art here and in surrounding areas were first noted in the late 19th century and thereafter partially recorded by a number of missions to the area, including the Leo Frobenius expedition in the 1920s, H.A Winkler in the 1930s and a Belgian Mission in the late 1990s to early 2000s. In November 2019, a Belgian-Australian mission undertook a new phase of rock art research at the site. This new phase seeks to systematically record all rock on the site, but with a specific research focus on the ubiquitous Predynastic material to be found here. The first season of this new mission concentrated on the three main areas of Abu Tanqura Qibli Qibli (ATQQ), Abu Tanqura Qibli (ATQ) and Curly Arm Rock (CAR). This paper will cover the results of this first season with initial interpretation of the finds.

RIASSUNTO (LA MISSIONE BELGA-AUSTRALIANA A EL HOSH, EGITTO)

Situato nell'Alto Egitto, a 600 km a sud del Cairo, il sito di El Hosh è noto per la sua arte rupestre che occupa un vasto arco temporale dal tardo paleolitico (con tradizione datata a più di 15.000 anni fa) fino ai tempi recenti. Questo sito, oltre che per l'arte rupestre epipaleolitica e predinastica, è importante per la nostra comprensione dell'attività preistorica lungo il Nilo, soprattutto perché i siti archeologici intatti lungo le sponde del fiume sono rari a causa delle alluvioni annuali. La concentrazione di arte rupestre presente qui e nelle aree circostanti è stata notata per la prima volta alla fine del XIX secolo e successivamente documentata parzialmente da una serie di missioni, tra cui la spedizione di Leo Frobenius negli anni '20, HA Winkler negli anni '30 e una missione belga protratta dagli anni '90 ai primi anni 2000. Nel novembre 2019, una missione belga-australiana ha intrapreso una nuova fase di ricerca sull'arte rupestre del sito. Questa nuova fase cerca di documentare sistematicamente tutte le rocce sul sito, ma con un focus di ricerca specifico sull'onnipresente materiale predinastico che si trova qui. La prima stagione di questa nuova missione si è concentrata sulle tre aree principali di Abu Tanqura Qibli Qibli (ATQQ), Abu Tanqura Qibli (ATQ) e Curly Arm Rock (CAR). Questo documento tratterà dei risultati di questa prima stagione di ricerca fornendo un'interpretazione iniziale dei reperti.

* Macquarie University, Sydney, Australia. Email: frederick.hardtke@mq.edu.au